

VALERIO CEVA GRIMALDI E MARIA FRANCHINI

NAPOLI

INSOLITA E SEGRETA

I resti di un acquedotto romano in un sotterraneo, un rarissimo e spettacolare esempio settecentesco di casino di caccia ancora esistente nell'area urbana, il più piccolo "museo della tipografia" del mondo, i depositi segreti del Museo archeologico nazionale, il forno dove fu cotta la prima pizza Margherita a Capodimonte, un teschio "con le orecchie", un antro dove si fondono i metalli, una *mazzarella* da non *sfruculiare*, il più grande orto sociale urbano d'Italia, uno spettacolare salone privato affrescato, una comunità di frati che dal 1976 vive in alcune vecchie carrozze ferroviarie, collezioni private rare e di pregio, una torretta greca in un teatro, un singolarissimo orologio che misura l'equazione del tempo, la scala di un palazzo interamente scavata nel tufo, una traversata in zattera a 20 metri sotto la città...

Lontano dalla folla e dagli abituali cliché, Napoli conserva tesori nascosti che rivela solo ai suoi abitanti più curiosi e ai viaggiatori che sanno abbandonare i soliti itinerari. Una guida per quanti credevano di conoscere bene Napoli o anche solo per chi desidera scoprirne il volto nascosto.

"Il gran pregio di questa 'Napoli insolita e segreta' è quello di indicarci aspetti della città che stanno sotto il nostro naso ma non riusciamo a vederli." Eleonora Puntillo, *Corriere del Mezzogiorno, Corriere della Sera*

"Tutto quello che vorreste sapere su Napoli e che potrete vedere." Ugo Cundari, *Il Mattino*

"Spiriti, streghe, ossari, statue e mummie: itinerari metropolitani fuori da ogni cliché." Gianni Valentino, *La Repubblica, Napoli*

EDIZIONI JONGLEZ

432 PAGINE

ISBN: 978-2-36195-522-9



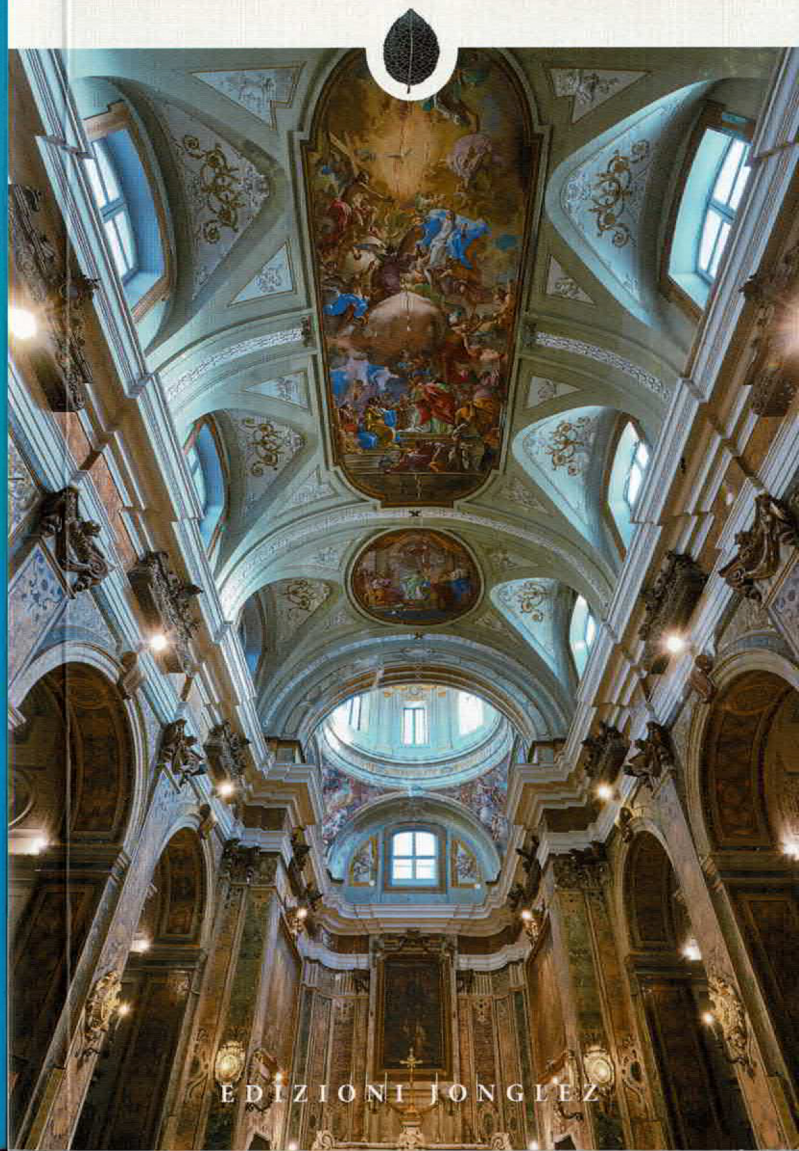
9 782361 955229

info@edizionijonglez.com
www.edizionijonglez.com

VALERIO CEVA GRIMALDI E MARIA FRANCHINI

NAPOLI

INSOLITA E SEGRETA



EDIZIONI JONGLEZ

ACQUEDOTTO AUGUSTEO DEL SERINO

23

L'acquedotto romano scoperto in un sotterraneo

Via Arena della Sanità, 5

Sabato e domenica 10.30-12.30, altre aperture in relazione agli eventi o su prenotazione

verginisanita.it

associazioneverginisanita@gmail.com

328 1297472

Nel 2011 è avvenuta in modo del tutto casuale una grandiosa scoperta nel cuore del quartiere Vergini-Sanità: un cedimento improvviso ed ecco venire alla luce un tratto dell'Acquedotto Augusteo del Serino tra le fondamenta del palazzo Peschici Maresca.

Due ponti-canale affiancati, con una successione di pilastri ed arcate in laterizi e tufo: un ritrovamento archeologico di eccezionale interesse per ubicazione, complessità e peculiarità costruttive.

Costruito nel primo decennio d.C., l'acquedotto Augusteo era un'imponente opera di ingegneria idraulica che si sviluppava lungo un percorso di oltre 100 km, dalle sorgenti del Serino fino alla maestosa Piscina Mirabilis (<https://piscinamirabilisbacoli.it/>) a Miseno, rifornendo d'acqua i più importanti centri campani dell'epoca tra cui Neapolis, Pompei ed Ercolano.



Nell'area Vergini-Sanità, questi ponti-canale dell'acquedotto poi sepolti a seguito di numerose alluvioni (le famose "lave dei Vergini" che hanno provocato l'innalzamento del livello di calpestio) sono stati poi utilizzati come fondamenta per costruzioni successive, nell'epoca in cui la città si espandeva al di fuori delle mura dell'antica Neapolis. Anni di studio, impegno e lavoro di volontari, e finalmente la possibilità di accedere al sito è diventata realtà.

L'associazione VerginiSanità, in collaborazione con l'associazione Celanapoli, oggi si occupa della gestione e della valorizzazione di questo sito che, nei secoli, ha avuto diverse vite: cantina, cisterna dello storico palazzo e rifugio durante l'ultima guerra.

Ancora oggi, infatti, sono visibili i fili di rame dell'antico impianto elettrico di fortuna ricavato forando il laterizio scolorito.

La rete associativa ha avviato un programma denominato AquaAugusta, che prevede visite guidate, eventi culturali e mostre di arte contemporanea, generando relazioni fra la cultura materiale e immateriale del contesto locale e le ricerche artistiche internazionali.

Il sito è parte di ExtraMann, una rete nata in collaborazione con il Mann, Museo Archeologico Nazionale di Napoli, per valorizzare il patrimonio culturale meno conosciuto della città.

